

7/7/2013 – Giornata della Geologia Alpina in onore di J-R Kienast e G.V. Dal Piaz

La Société de la Flore ha aderito con patrocinio alle giornate geologiche organizzate a Valtournenche dalla Professoressa Silvana Martin dell'Università di Padova per riunire colleghi, allievi e allievi di allievi dei due padri della moderna geologia alpina. Oltre 60 geologi hanno aderito all'iniziativa provenendo da Italia, Francia e Svizzera per ritrovare i loro maestri sul terreno delle loro più proficue ricerche. Ognuno ha portato la sua testimonianza di un più o meno lungo periodo di lavori scientifici sulle Alpi valdostane, i cui più recenti risultati sono stati comunicati sia in sala sabato 6 luglio, sia domenica durante l'escursione a piedi a Cignana con partenza da Crépin o da Liorté. Anche la dozzina di nostri soci partecipanti ha quindi potuto arricchire la già splendida passeggiata panoramica sul territorio del Cervino con preziose annotazioni di fondamentali eventi geologici discretamente registrati nei minerali, nei cristalli, nelle rocce e nei paesaggi attraversati. Le quarziti a manganese, fitte di granati contenenti piccolissimi diamanti, ci aspettavano sulla riva meridionale del gran lago, dove ci siamo poi adagiati per il picnic sotto la tenue ombra di un larice. Le vistose fioriture lungo il sentiero di salita (giglio rosso, giglio bianco Paradisia, orchidee, asfodeli...) ci hanno poi invogliato a visitare la celebre stazione di *Aquilegia alpina* sulla riva sud-occidentale del lago, sotto la bancata rocciosa della Becca Salé. Il breve trasferimento ci premiava con una fioritura superba, sottolineata da colorati accompagnamenti di rododendri e grandi anemoni gialli oltre alle "solite" viole, genziane, soldanelle.

Nel ritorno varie conversazioni con gli scienziati ed i giovani allievi hanno permesso di gettare le basi di nuove collaborazioni e di nuove direttrici di lavoro per conferenze e pubblicazioni. In particolare abbiamo appreso che alcune ricerche collaterali dell'Université de Rennes hanno permesso di identificare in Valle una serie di vegetali fossilizzati nei travertini. Questi reperti si pensa (RAVAZZI C., *com. pers.*) possano rivelarsi assai utili per precisare l'evoluzione plio-pleistocenica ed olocenica del clima valdostano. Dato che la ricerca paleoclimatica è un filone ormai ben consolidato fra i temi della nostra Associazione, lo studio sarà proposto alla *Revue* e la Société potrà farsi promotrice di tale approccio scientifico per ulteriori approfondimenti.